

## **GREEN ECONOMY, SYMBOLA PRESENTA GREEN ITALY 2017 AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENTILONI**

**REALACCI: “ LA COP23 DI BONN CONFERMA CHE LA LOTTA AI MUTAMENTI CLIMATICI È UNA SFIDA ECONOMICA, SOCIALE, TECNOLOGICA, GEOPOLITICA: L’ITALIA E L’EUROPA DEVONO ESSERE PROTAGONISTE.**

**IL 27,1 % DELLE IMPRESE ITALIANE RIPARTONO CON LA GREEN ECONOMY, QUEST’ANNO 320 MILA NUOVI GREEN JOBS, UNA RISPOSTA ALLA CRISI CHE GUARDA AL FUTURO”**

Roma, 22 novembre 2017. “La green economy è la migliore risposta alla crisi e una sfida per il futuro. Lo dimostrano i numeri di *GreenItaly 2017*, l’ottavo rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere che oggi, a Palazzo Chigi, abbiamo presentato al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni .

La COP23 di Bonn conferma che la lotta ai mutamenti climatici è anche una sfida economica, sociale, tecnologica, geopolitica: l’Italia e l’Europa devono essere protagoniste, come hanno detto con forza la Merkel, Macron e Gentiloni. Emerge con sempre maggiore forza, la necessità di un’economia più sostenibile e a misura d’uomo e per questo più forte e competitiva. Per andare in questa direzione occorre incrociare innovazione e qualità con valori e coesione sociale; ricerca e tecnologia con design e bellezza, industria 4.0 e antichi saperi. La green economy è la frontiera più avanzata per cogliere queste opportunità e il nostro Paese è in prima fila e può parlare al mondo.

In Italia sono **355mila, ossia il 27,1% del totale, le aziende** dell’industria e dei servizi che dal 2011 hanno investito, o lo faranno quest’anno, in tecnologie green per ridurre l’impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>. Una quota che sale al **33,8% nell’industria manifatturiera**, dove l’orientamento green si conferma un driver strategico per il made in Italy, traducendosi in maggiore competitività, crescita delle esportazioni, dei fatturati e dell’occupazione. Alla nostra green economy si devono già **2milioni 972mila green jobs**, ossia occupati che applicano competenze ambientali. Una cifra che corrisponde al 13,1% dell’occupazione complessiva nazionale, destinata a salire ancora entro dicembre. Dalla nostra economia “verde”, infatti, arriveranno **quest’anno 320 mila green jobs** e considerando anche le assunzioni per le quali sono richieste competenze green si aggiungono altri 863 mila occupati.

Insieme all'occupazione la green economy crea anche ricchezza: i quasi 3 milioni di green jobs italiani contribuiscono infatti alla formazione di 195,8 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 13,1% del totale complessivo.

Le aziende della green Italy, in particolare nel manifatturiero, sono quelle che innovano di più, crescono di più esportano di più: nel 2016 le medie imprese manifatturiere che investono green **hanno incrementato l'export** nel 49% dei casi, a fronte del 33% di quelle che non investono nel verde.

L'economia italiana, inoltre, vanta molti primati nelle performance ambientali. Per i **consumi di energia**, dalle 16,6 tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro del 2008 siamo passati a 13,7: la Gran Bretagna ne brucia 8,3, la Francia 14,4, la Spagna 15 e la Germania meno di 18. L'Italia fa molto bene anche nella **riduzione dei rifiuti**. Con 41,7 tonnellate per ogni milione di euro prodotto (3 in meno del 2008) siamo i più efficienti in Europa, di nuovo molto meglio della Germania (65,5 tonnellate).

È l'Italia che fa l'Italia, che non dimentica il passato ma che è innovativa e guarda al futuro con fiducia. Un Paese di cui andare fieri”.

*Lo afferma il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci, che **oggi a Palazzo Chigi ha presentato il rapporto GreenItaly 2017 al Premier Gentiloni. Alla presentazione hanno partecipato esponenti del mondo delle imprese e dell'associazionismo.***